



Eestero, conti e case

I contribuenti italiani, anche se possono presentare la dichiarazione dei redditi col modello 730, devono fare attenzione all'ulteriore adempimento cui potrebbero essere obbligati: la comunicazione di beni all'estero e la relativa tassazione. Tutti coloro che possiedono all'estero immobili tenuti a disposizione (ad esempio l'immobile in Francia), imbarcazioni o altri beni mobili iscritti nei pubblici registri esteri, oggetti e metalli preziosi, opere d'arte, titoli o partecipazioni al capitale esteri, depositi e conti correnti bancari costituiti all'estero e similari sono tenuti a dichiarare con l'Unico le loro proprietà (il quadro da utilizzare è Rw, che serve sia per le comunicazioni obbligatorie di monitoraggio fiscale sia per la liquidazione dell'imposta sul valore degli immobili all'estero - Ivie - e dell'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero - Ivae). Per attività detenute all'estero occorrerà indicare il valore dell'immobile al costo di acquisto o di successione per gli immobili e il valore di mercato per le attività finanziarie, nonché il numero di giorni o di mesi in cui è avvenuta la detenzione. Per gli immobili occorre quindi calcolare l'Ivie, pari allo 0,76% del valore degli immobili esteri. Se l'imposta si attesta su valori non superiori a 200 euro, essa non è dovuta. Per le attività finanziarie con consistenza media superiore a 5.000 euro l'Ivae è pari a 34,20 euro per tutti i conti correnti e i libretti di risparmio detenuti all'estero dalle persone fisiche residenti e al due per mille del posseduto per tutto il resto. Oltre alla tassazione vi è un obbligo di monitoraggio per le attività finanziarie detenute all'estero che non sussiste per i depositi e i conti correnti bancari costituiti all'estero il cui valore massimo complessivo raggiunto nel periodo d'imposta non sia superiore a 10.000 euro (anche se superando i 5.000 devono essere tassati e dichiarati). I non titolari di Partita Iva potevano pagare entro il 18 luglio; l'invio delle dichiarazioni scade a fine settembre, pertanto sarà possibile regolarizzare eventuali ritardi con il ravvedimento operoso.